

Ordine del giorno n. 48
del 31 luglio/1 agosto 2018
(collegato alla proposta di deliberazione n. 115/2018)

PREMESSO CHE

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 20 febbraio 2006 sono state apportate alcune variazioni ed integrazioni al Regolamento Edilizio Comunale concernenti disposizioni in materia di risparmio energetico, utilizzazione di fonti rinnovabili di energia e risparmio delle risorse idriche;
- la Commissione Europea il 19 ottobre 2006 adotta un Piano d'Azione per l'efficienza energetica denominato "Realizzare le potenzialità" che individua tra le azioni da mettere in campo l'istituzione del "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors) che si attua attraverso l'impegno volontario delle città europee, in partenariato con la Commissione, per la salvaguardia del clima;
- il 29 gennaio 2008 la Commissione Europea ha lanciato il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), un'iniziativa volta a coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale, in linea con gli impegni dei governi europei al 2020;
- in questo scenario si inizia a delineare la strategia integrata in materia di energia e cambiamenti climatici adottata dal Parlamento Europeo e dai vari Stati Membri il 6 aprile 2009 in tale atto si fissano alcuni obiettivi di base al 2020 (pacchetto legislativo "Clima-Energia");
- la deliberazione di Assemblea Capitolina n. 7 del 14 febbraio 2011 disciplina le "Variazioni ed integrazioni del Regolamento Edilizio Comunale. Norme per il risparmio energetico, l'utilizzazione di fonti rinnovabili di energia e risparmio delle risorse idriche";
- con le "Linee programmatiche 2016-2021 per il Governo di Roma Capitale", la Sindaca ha dato gli indirizzi in tema di Ambiente ed in materia di Risparmio energetico, relativi all'istituzione di un "Servizio di Energy Management" interno alla struttura Capitolina, al fine di garantire la razionalizzazione del consumo energetico degli immobili capitolini";

CONSIDERATO CHE

- la Città di Roma ha aderito al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia con l'approvazione della deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 78 del 14 novembre 2017, impegnandosi a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) - strumento operativo che attesti lo stato dell'arte delle emissioni climalteranti sul territorio di Roma Capitale (Inventario delle emissioni) e che contiene l'elenco delle azioni prioritarie necessarie per raggiungere l'obiettivo minimo della riduzione delle emissioni climalteranti sul territorio di Roma Capitale del 40% entro il 2030 - entro due anni dall'adesione al Patto;
- con l'adesione al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia", la città di Roma si è impegnata anche a condividere una visione comune al 2050 che si sostanzia nei tre seguenti pilastri: accelerare la decarbonizzazione dei propri territori, rafforzare la capacità di adattamento agli inevitabili effetti dei cambiamenti climatici e garantire ai cittadini l'accesso ad un'energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti;
- la deliberazione di Giunta Capitolina n. 66 del 14 aprile 2017 "Approvazione delle Linee Guida per il Regolamento del Verde e del Paesaggio di Roma Capitale" definisce

l'adozione di misure volte a favorire buone pratiche di progettazione e gestione, allo scopo di ridurre l'inquinamento e l'incentivazione di scelte ecologiche tra gli Obiettivi e le finalità del citato regolamento; è rilevato pertanto l'interesse di questa Amministrazione ad attuare una politica volta a migliorare la gestione degli aspetti energetico-ambientali del patrimonio edilizio e della necessità di identificare gli strumenti finanziari più opportuni per il reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione dei singoli progetti; si è resa pertanto necessaria una ricognizione degli interventi di riqualificazione energetica suscettibili di essere inseriti nel programma di Efficientamento Energetico del Dipartimento SIMU, con l'individuazione e la specifica dei contenuti di efficientamento delle componenti edilizie e degli impianti tecnologici, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate e insieme apportare un miglioramento degli interventi in termini energetico-ambientali;

- con deliberazione n. 49 adempimenti derivanti dall'adesione di Roma Capitale al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia (delibera dell'Assemblea Capitolina n. 78 del 14 novembre 2017) Roma Capitale ha approvato lo Schema di Accordo di collaborazione istituzionale fra Roma Capitale, l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) e il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE) per gli anni 2018-2019;

VISTO CHE

- con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2016, cosiddetto "Conto Termico", è previsto e normato l'"Aggiornamento della disciplina per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili che riconosce forme di incentivazione, da erogare sotto forma di contributi, come indicato all'art. 7 comma 3, dove l'ammontare dell'incentivo erogato al Soggetto Responsabile può raggiungere il 65% delle spese sostenute o da sostenere”;
- con deliberazione della Giunta Capitolina è stato approvato il Programma di Efficientamento Energetico 2017-2021 di Roma Capitale; e si conferma la partecipazione al meccanismo di incentivazione disciplinato dal DM 16 febbraio 2016, cd. Conto Termico, ed impegno all'esecuzione degli interventi di trasformazione di efficientamento energetico degli edifici scolastici ricompresi nella Fase 1;
- è interesse di questa Amministrazione attuare una politica volta a migliorare la gestione degli aspetti energetico-ambientali di tutto il patrimonio edilizio e della necessità di identificare gli strumenti finanziari più opportuni per il reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione dei singoli progetti;
- Tra i fondi nazionali a disposizione delle pubbliche amministrazioni va ricordato:
 - **Detrazioni Fiscali:** i soggetti che pongono in essere interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti o compiono ristrutturazioni edilizie possono beneficiare di una detrazione fiscale (IRPEF/IRES) pari rispettivamente al 65% delle spese sostenute per il risparmio energetico e al 50% delle spese sostenute per ristrutturazioni. Tali aliquote non sono state confermate dal Consiglio dei Ministri che ha approvato, il 15 ottobre 2017, nel disegno di Legge di Stabilità 2018, le proroghe di un altro anno per le detrazioni fiscali su ristrutturazioni edilizie e riqualificazione energetica degli edifici; però modificando per l'anno 2018 le seguenti detrazioni: o l'aliquota depotenziata al 50% (dal precedente 65%) per la detrazione Irpef per le riqualificazioni energetiche degli edifici; o l'aliquota lasciata invariata al 50% (dal precedente 50%) per il bonus Irpef relativo al recupero del patrimonio edilizio;
- è stata effettuata una ricognizione degli interventi di riqualificazione energetica suscettibili di essere inseriti nel programma di Efficientamento Energetico del Dipartimento SIMU, con l'individuazione e la specifica dei contenuti di efficientamento delle componenti edilizie e degli impianti tecnologici, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate e insieme apportare un miglioramento degli interventi in termini energetico-ambientali;

- Roma Capitale impegna fondi per quasi 30 milioni di Euro all'anno di risorse finanziarie per il riscaldamento per il servizio di conduzione e manutenzione degli impianti termici installati negli edifici di proprietà e pertinenza di Roma Capitale e per il pagamento delle fatture relative ai canoni e consumi utenze gas per uso riscaldamento nonché per l'acquisto di gasolio per il riscaldamento a servizio degli impianti termici degli immobili di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.);

TENUTO CONTO CHE

- Roma Capitale ha investito il Dipartimento Tutela Ambientale - Osservatorio Ambientale sui cambiamenti climatici - per predisporre il Piano Regolatore Generale dell'Energia di Roma Capitale, documento che definirà le politiche energetiche che Roma Capitale intende adottare, al fine di perseguire gli obiettivi del Patto dei Sindaci;
- è necessario avviare un Piano di Politica Industriale nel settore delle energie rinnovabili, della riduzione dei consumi energetici e dell'efficienza nell'uso dell'energia - piano che ad oggi Roma non possiede - che porterebbe benefici occupazionali alla cittadinanza di Roma con un maggiore coinvolgimento delle Aziende del settore che avrebbero maggiore interesse a investire a Roma e ridurrebbe la quantità di inquinanti presenti in atmosfera;
- il Piano industriale nel settore delle rinnovabili deve essere ventennale e non limitarsi a ricoprire il mandato dell'attuale Giunta per lasciare ai posteri una Roma sostenibile per il Clima e l'energia;

tutto ciò premesso visto e considerato

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

in ragione dei motivi espressi in narrativa e nell'ambito delle azioni individuate dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima PAESC

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

- a conferire apposito mandato ai competenti organi dell'Amministrazione Capitolina affinché Roma Capitale si attivi tempestivamente:
 - a predisporre tutte le azioni e le condizioni al fine di accogliere nei bilanci di Roma Capitale l'individuazione delle risorse finanziarie vincolate da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello sviluppo economico e della Regione Lazio atte alla realizzazione degli interventi di efficientamento energetico impianti termici installati in alloggi di edilizia residenziale di edilizia residenziale pubblica ERP di proprietà di Roma Capitale;
- impegna il Dipartimento S.I.M.U.-C.U.L.P. all'esecuzione degli interventi di trasformazione di efficientamento energetico degli impianti termici degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) e impianti termici installati in edifici di pertinenza comunale;
- di dare mandato al Dipartimento S.I.M.U.-C.U.L.P. per la predisposizione delle Linee Guida per l'individuazione degli ulteriori interventi ammissibili su abitazioni di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Roma Capitale ed accedere ad incentivo nell'ambito all'art. 1.3.1 del cd. Conto Termico.

F.to: Montella, Guerrini, Ferrara e Diario.

Il sujesto ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea Capitolina con 25 voti favorevoli, nella seduta del 31 luglio/1 agosto 2018.